



SCHERMI DI CLASSE

Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto mic@cinetecamilano.it vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**

Film

La mélodie

Area tematica: Il patrimonio culturale

Consigliato per la scuola secondaria di primo grado

La mélodie

Scheda tecnica e artistica

R: Rachid Hami; sc: Guy Laurent, Rachid Hami, Valérie Zenatti; fot: Jérôme Alméras; mont: Joëlle Hache; mus: Bruno Coulais; con: Kad Merad, Samir Guesmi, Renély Alfred; prod: Mizar; distr: Officine Ubu. Francia, 2017, 102'.

La trama

Simon è un musicista alla costante ricerca di un impiego, e sta a mano a mano perdendo la passione per la musica. Assunto da una scuola media di Parigi come insegnante di violino, si trova a fare i conti con un gruppo di ragazzi problematici, quasi tutti provenienti da situazioni sociali difficili. Il rapporto tra Simon e la classe non inizia nel migliore dei modi, ma un ragazzo in particolare, Arnold, particolarmente talentuoso, farà riscoprire al maestro l'amore per la musica e lo spingerà a portare i suoi ragazzi alla Filarmonica di Parigi.

Il regista Rachid Hami

Francese di origine algerina, Rachid Hami è conosciuto soprattutto come attore; in particolare spicca la sua interpretazione in *La schivata* (2003) di Abdellatif Kechiche. *La mélodie* rappresenta il suo esordio alla regia, dopo una serie di cortometraggi.

Commento del regista

«Una notte, il mio co-sceneggiatore, Guy Laurent, mi ha chiamato per dirmi che aveva visto un reportage su dei ragazzi che suonavano musica classica nei quartieri periferici. Guy ha lavorato spesso nel cinema commerciale, ma ha pensato subito a me per realizzare un film su questo soggetto. C'era effettivamente una risonanza tra quello che facevano questi bambini e il mio percorso personale. Non è solo una questione di cinema e di realtà sociale. In *La mélodie* c'è il desiderio di tradurre in immagini e parole una devozione alla vita e all'arte di fronte a situazioni difficili (miseria, violenza, abbandono, integrazione) dalle quali ognuno cerca di fuggire, e la voglia di affrontare le disillusioni della vita per meglio esprimere i motivi della speranza.»

Parliamo di... contenuti

La musica è uno strumento potentissimo, capace di superare pregiudizi, incomprensioni, differenze sociali. È capace di creare armonia là dove non esiste e di rendere tutti uguali e ugualmente importanti: nel finale del film, infatti, Simon afferma «nessuno va lasciato indietro perché tutti sono fondamentali». In questo caso, come riesce la musica a penetrare negli animi dei giovani studenti? Come riesce ad attirare la loro sfuggente attenzione?

E ora parliamo di... regia

Inizialmente la distanza tra il taciturno insegnante Simon e l'indisciplinato gruppo di studenti dei quartieri bassi è molto netta: nel corso del film, tuttavia, Simon riesce a capire come attirare l'attenzione dei suoi studenti, e loro si appassionano alla materia d'insegnamento. Come è **rappresentato dal regista il progressivo avvicinamento tra Simon e gli studenti**? Prova a rispondere facendo riferimento al tipo di inquadrature utilizzate e al ritmo di montaggio. Quale sequenza è emblematica di tale sintonia?

di... sceneggiatura

Il personaggio di Arnold compare all'improvviso, quasi sgattaiolando di nascosto all'interno della scena. Lentamente e con delicatezza penetra nell'equilibrio delle lezioni di Simon e riesce a stravolgerle: non solo dona nuova speranza all'insegnante, ma trascina con sé i compagni di classe. Descrivi il personaggio di Arnold. Come ti saresti comportato tu al suo posto? Che cosa avresti fatto?

di... storia del cinema

Le macchine da presa di diversi registi hanno tentato più volte di penetrare gli ambienti scolastici e indagare la relazione unica e importantissima tra insegnanti e allievi, esplorando il modo in cui gli insegnamenti dei professori possono imprimersi nelle menti e nei cuori dei loro studenti. Emblematico, in questo senso, è *L'attimo fuggente* (1989) di Peter Weir, in cui l'amabile professor Keating scardina gli assetti severi di un college inglese. Ti è mai capitato di incontrare un professore un po' sopra le righe ma a tal punto appassionato da trasmetterti con forza l'amore per la sua materia?

Notizie e curiosità

Nonostante sia stato ispirato da un reportage sui giovani musicisti dei quartieri poveri di Parigi, *La mélodie* può essere considerato un remake spirituale di *Il maestro di violino*, film brasiliano del 2015 (uscito ad agosto 2018 nelle sale italiane) del quale condivide storia e personaggi.

Il regista ha collaborato con Démos, un programma d'educazione musicale e orchestrale con una vocazione sociale, supportato dalla Filarmonica di Parigi.

E ora largo alla creatività!

Prepara un foglio bianco con matite o pennarelli: ascolta con la tua classe qualche brano tratto da concerti per violino e disegna ciò che la musica ti suggerisce. Quando avrai finito il tuo dipinto, potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

La melodie ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *L'attimo fuggente* (1989) di Peter Weir, *School of rock* di Richard Linklater e *La classe* di Laurent Cantet.